Ivan Bruschi (1920-1996) nacque ad Arezzo nel 1920. Figlio di Pietro Bruschi, titolare di un’attività che commerciava antiquariato, si occupava di restauro e allo stesso tempo realizzava mobili in stile, si spostò a Firenze con il fratello Livio (1906-1973). Bruschi collaborò nell’attività antiquariale del fratello fino al 1956, anno in cui decise di far ritorno alla città natale. <br> <br>

Nel 1958 aprì una propria galleria in Piazza San Francesco ad Arezzo e nel corso degli anni Sessanta restaurò il palazzo del Capitano del Popolo, situato in Corso Italia 14, antica dimora famigliare. <br> <br>

Nel 1968 fondò la Fiera Antiquaria, prima manifestazione del genere che da allora si svolge con cadenza mensile nella città toscana. <br> <br>

Alla sua morte, avvenuta nel 1996, lo storico palazzo di famiglia divenne la sede della Fondazione Ivan Bruschi, che ancora oggi custodisce la collezione di oggetti d’arte e dipinti un tempo appartenuti al mercante.